

A Norea di Roccaforte il Meeting "Diploma dei Castelli d'Italia", il Diploma "Italian Flora Fauna Award" e il "World Antarctic Program"

Successo del Meeting internazionale dei Radioamatori

Venerdì 18, sabato 19 e domenica 20 settembre, presso l'Albergo il Commercio di Norea di Roccaforte Mondovì, ha avuto luogo la 19ª edizione del Meeting "Diploma dei Castelli d'Italia" (D.C.I.), del Diploma "Italian Flora Fauna Award" (I.F.F.A.) e del "World Antarctic Program" (W.A.P.), organizzati dall'A.R.I. (Associazione Radioamatori Italiani) Sezione di Mondovì (www.dcia.it/iq1bp). Rivolgendo un'attenzione maniacale al distanziamento e all'igiene rispettando le precauzioni dettate, oltre che dall'I.S.S., dal buon senso di tutti, si sono dati appuntamento più di 70 radioamatori



provenienti da molte Regioni italiane e dalla Svizzera, per dibattere su luoghi storici e faunistici, di radio e di tutte le attività ad essa collegate.

Il 2020 è un anno segnato da molte restrizioni a causa del Covid-19 che ha costretto molti chiusi in casa e il conseguente "congelamento" di maggior parte delle attività lavorative e hobbistiche. Anche noi radioamatori non siamo stati esonerati dai divieti non potendo muoverci con le nostre radio e antenne, per cui, quanto solitamente programmato in primavera, abbiamo pensato di posticiparlo. Una delle novità di questo Meeting è stato il "3° Contest Speed DCI" una sorta di competizione svolta il sabato mattina distribuendo gli equipaggi nel territorio monregalese, in prossimità di un castello, che in due ore hanno collegato più stazioni radioamatoriali possibili.

Sabato pomeriggio, al rientro dalla visita alla Certosa di Santa Maria in Valle Pesio, dove ci si è confrontati su temi inerenti le nuove modalità di trasmissioni, ritocchi al Regolamento dei diplomi, in un interessante dibattito e scambio di informazioni tecnico-scientifiche moderato da Massimo Balsamo e da Edo Ambrassa.

Domenica i presenti hanno ricevuto i saluti da parte del Sindaco di Roccaforte Mondovì Paolo Bongiovanni e di un amico sostenitore dei radioamatori il Dr. Marco Botto, che sempre ha creduto nel nostro operato e nell'importanza che hanno i radioamatori.

Il Presidente della Sezione A.R.I. di Mondovì Edoardo Ambrassa ha aperto ufficialmente i lavori sottolineando con parole di riguardo per il de-

vole riscontro ed anche in questo particolare momento la risposta è stata rilevante.

L'attività vera e propria è poi proseguita con le relazioni.

Le competizioni radianti-organizzate nel corso dell'anno, come il "Week-End dei Castelli", attività utili non solo a testare le proprie attrezzature ma anche a far conoscere il nostro meraviglioso territorio italiano, hanno prodotto una serie di classifiche permettendo di premiare i radioamatori che meglio si sono distinti; il rappresentante della Sezione hanno consegnato quindi i meriti riconosciuti.

Dall'ormai lontano marzo 2001, anno di nascita del Diploma dei Castelli d'Italia, ad oggi oltre 150.000 radioamatori italiani e stranieri sono stati coinvolti in questa attività che non è solo divertimento ma rappresenta anche sperimentazione tecnica e scientifica, la quale permette di mettere a punto antenne e radio, utilissimi strumenti di comunicazione a servizio della protezione civile in caso di calamità naturali.

Lunedì 21 settembre questa avventura si è conclusa con due attivazioni svoltesi da un team interregionale di radioamatori provenienti dalle province di Cuneo, Imperia, Pistoia, Potenza e Trieste, che hanno disposto le stazioni radio in prossimità dei castelli nel Comune di Paroldo e di Sale Langhe, effettuando collegamenti con Europa, Asia e nord America. Gradita è stata la risposta al nostro invito del Sindaco di Paroldo Pietro Carlo Adami che ha seguito le operazioni e ci ha onorato della sua presenza immortalata nel piazzale sottostante i ruderi del Castello.